



AGCI AGRITAL
Associazione Generale Cooperative Italiane
Settore Agro Ittico Alimentare

Roma, 17 Dicembre 2009

COMUNICATO STAMPA

TONNO ROSSO: LA CE CEDE ALLE RICHIESTE DELL'ITALIA SU MISURE SOCIO-ECONOMICHE

La Commissione Europea si è impegnata formalmente a verificare l'impatto socio economico della ulteriore riduzione della quota catturabile di tonno rosso (-32%) nel 2010, ed a valutare con gli Stati membri interessati adeguate misure finanziarie per farvi fronte. La decisione è stata presa accogliendo la richiesta avanzata in tal senso dalla delegazione italiana guidata dal Sottosegretario On. Antonio Buonfiglio, in cui si indicava la sostenibilità economica delle imprese e la tutela dell'occupazione tra gli obiettivi da perseguire insieme a quello della sostenibilità biologica.

"E' una prima assoluta, un risultato di grande significato che travalica i drammatici problemi dello specifico comparto tonniero" ha dichiarato il Presidente di AGCI Agrital Giampaolo Buonfiglio "E' infatti la prima volta nella storia della Politica Comune della Pesca che la Commissione si impegna a fare fronte all'impatto sociale ed economico a seguito di misure restrittive adottate dall'Unione senza rinviarle agli Stati membri. Anche se le Organizzazioni italiane ed europee hanno da sempre richiesto una valutazione di impatto socio economico delle misure prima che queste vengano adottate, è assolutamente importante che la Commissione - su richiesta italiana - ne abbia riconosciuto la necessità anche se dopo che la riduzione della quota era stata decisa (a seguito della riunione ICCAT di Recife); una inversione di tendenza rispetto alla riforma del 2002 ed al Libro Verde del 2009, in cui gli aspetti sociali erano stati del tutto trascurati. E' forse presto per dire che questo risultato aprirà la strada alla linea sostenuta dal Sottosegretario con il sostegno delle Associazioni - con l'arresto definitivo inserito in una strategia complessiva di tutela di risorse, occupazione ed imprese - ma è senza dubbio un grande passo avanti. Ci auguriamo" ha concluso Buonfiglio "che su questa strada la Commissione riconoscerà anche la necessità di risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare nel FEP, ma considerando questa una possibilità particolarmente difficile (alla luce di quanto accaduto con il regolamento 744/2008 per il caro gasolio), anche una rimodulazione delle risorse esistenti dalle demolizioni a misure meno depressive sarebbe da noi considerata una svolta verso una prospettiva migliore".